



MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“CARDITO I.C. 2 DON BOSCO”

Scuola dell'Infanzia –Primaria -Secondaria di 1° Grado

Ambito Territoriale 018

C.M.: NAIC8GM00E – C.F.: 93066110631

VIA TAVERNA - 80024 CARDITO -TEL. 0818348455 –FAX. 0818348326

e-mail: naic8gm00e@istruzione.it – PEC: naic8gm00e@pec.istruzione.it— Sito web: <http://www.scuoladonboscocardito.edu.it>

I.C. 2 "DON BOSCO" - CARDITO (NA)
Prot. 0000954 del 05/03/2024
VI (Uscita)

OGGETTO: ATTUAZIONE DEL PROGETTO “VICINI A SCUOLA” - PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

CUP: G64D22006880006

CNP: M4C1I1.4-2022-981-P-24755

Cig: B07BDD5748

CONVENZIONE TRA

L'Istituto Scolastico **Istituto Comprensivo 2 DON BOSCO**, avente sede legale a Cardito (NA) in Via Taverna-, rappresentato legalmente dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Carmela Ferrara, nata a NAPOLI il 21/03/1959, ed avente codice fiscale 93066110631 e cod. meccanografico NAIC8GM00E

E

L'Ente Partner **Fondazione Cultura E Innovazione ETS**, avente sede legale in Napoli, alla Via Alcide De Gasperi, 33, rappresentato legalmente dal Ing. Riccardo Iuzzolino, nato a Napoli il 23/03/1968 e domiciliato per la carica presso suddetta sede con Codice Fiscale 95172440638 Partita Iva 07834091212

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il

conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma;
- VISTO l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»";
- VISTO il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;”;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
- VISTO** il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- CONSIDERATO** in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita “Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste”;
- VISTO** il Decreto n° 76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;
- VISTO** in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 75.000,00;
- VISTO** la legge 108/2021 di conversione del Decreto di Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;
- VISTO** *in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;*
- VISTO** *in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita “al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo”;*

- VISTO** *in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2 che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);*
- VISTO** *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione nè lo svolgimento di indagini di mercato;*
- VISTO** *in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione nè tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione*
- VISTA** la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 181 del 26/01/2023 di adesione al progetto;
- VISTA** la Delibera del collegio docenti n° 19 del 26/01/2023 di adesione al progetto;
- VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- VISTO** regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art, 41, comma 2-ter;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili

nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;

- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione 24 giugno 2022, n. 170, recante “Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;
- CONSIDERATO** che con Accordo di concessione prot. **0052572** del **18/03/2023** il Ministero Istruzione e Merito individua, quale Soggetto attuatore del progetto relativo alle “Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica” (D.M. n. 170/2022), l’istituzione scolastica **I.C. 2 DON BOSCO-**,
- VISTE** le istruzioni operative del Ministero Istruzione e Merito prot. 109799 del 30/12/2022;
- VISTA** la delibera del Consiglio d’Istituto n. 195 del 21/12/2023 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2022/2025;
- VISTA** la delibera del Consiglio d’Istituto n. 197 del 09/02/2024 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il programma annuale per l’anno scolastico 2023;
- RILEVATO** che la nota Istruzioni AOOGABMI 0109799 del 30/12/2022 prevede la possibilità di selezionare Partner a titolo oneroso o non oneroso e prevede come tipologia di partner ammissibili gli enti locali, enti pubblici attivi sul territorio, servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, enti del terzo settore, enti del volontariato, etc. che collaboreranno al progetto, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli operativi per alleanze educative territoriali, specificando il ruolo ricoperto e che , quando il coinvolgimento del partner avviene a titolo oneroso, la loro individuazione può avvenire preliminarmente all’atto di stesura del progetto oppure in sede di attuazione del progetto stesso nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, previsti dalla normativa vigente e nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** che la progettazione e la realizzazione dei percorsi devono essere ispirati all’utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino l’apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni, coinvolgendo le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti in situazioni esperienziali e che i moduli possono essere svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo,
- TENUTO CONTO** degli orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole del Ministero dell’Istruzione, che raccomandano il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati al fine di rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
- CONSIDERATO** che il coinvolgimento a titolo oneroso dei soggetti di cui al comma 1 comporta, per le istituzioni scolastiche statali, il rispetto dei principi di parità di

trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il cronoprogramma dell'azione che deve garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024;

VISTO il piano delle attività che prevede l'implementazione di:

- PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO
- PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
- PERCORSI DI ORIENTAMENTO E ASCOLTO PER LE FAMIGLIE
- PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI
- PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

RILEVATO che l'Istituto ha emanato regolare Manifestazione di Interesse di evidenza Pubblica per il reclutamento di Partner, prot. N. **134 DEL24/01/2023**

VISTO L'art. 5 della Manifestazione di interesse che dispone che “ *In caso di esito positivo della valutazione da parte della Commissione sopraccitata, previa verifica dei requisiti di legge e del possesso delle competenze professionali, il Soggetto interessato parteciperà alla Rete tramite la stipula di un accordo di partenariato/convenzione*”;

VISTO il verbale commissione esiti manifestazione di interesse per la costruzione di un partenariato per la realizzazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado, nell'ambito della missione 4 - componente 1 - investimento 1.4 del PNRR “riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica prot. n. . **0474 DEL 23/02/2023**

CONSIDERATO CHE In fase di attuazione dell'Intervento progettuale, l'Istituto Scolastico procederà alla stipula di apposite Convenzioni con gli Enti selezionati.

RILEVATA la candidatura prot. N. 373 del 04/02/2022 pervenuta entro i termini prestabiliti dall'Avviso da parte dell'Ente partner **Fondazione Cultura E Innovazione ETS**,

VISTO l'art. 17 comma 9 del Dlgs. 36/2023 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;

VISTO L'atto dirigenziale di determina di avvio procedure, di cui al prot. N. 749 del 02/02/2024;

VISTA La Trattativa diretta su Mepa finalizzata alla stipula della Convenzione, n. 4084492

ACCERTATO Il Possesso dei requisiti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le Parti si impegnano a rispettare quanto definite dal progetto, e all'assolvimento di tutti gli adempimenti di propria competenza, secondo le norme e Linee Guida dell'ente finanziatore e

quelle generali della contabilità dallo Stato.

Art. 2

L'Istituzione Scolastica farà riferimento alla normativa nazionale sulle reti. In particolare all'art. 7 del DPR 275/1999, al D.I. 129/2019 e agli articoli 35 e 57 del CCNL/2007.

Si sottolinea preliminarmente che fra le motivazioni dell'attivazione delle reti vi è anche la possibilità di usufruire delle competenze ed esperienze specifiche di tutti i partner e che, quindi, è previsto a priori l'utilizzo di tutor e di esperti indicati dai componenti del partenariato senza dover ricorrere a procedura di selezione a evidenza pubblica.

Per quanto riguarda gli Enti partner sarà sufficiente dimostrare, relativamente all'indicazione di propri tutor ed esperti, le precedenti esperienze di collaborazione a testimonianza del legame fra i soggetti individuati e l'ente stesso a mezzo presentazione del curriculum vitae.

Art. 3

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione per la realizzazione delle attività a valere sull'intervento **PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, dal titolo "VICINI A SCUOLA" e definito dal CNP: M4C1I1.4-2022-981-P-15611 e CUP: J94D22002260006**

Nell'ambito del Progetto, il Partner **Fondazione Cultura E Innovazione ETS**, si occuperà di realizzare i seguenti percorsi, mettendo a disposizione personale esperto e qualificato:

- **Percorsi di mentoring e orientamento- per n. 840 ore**
- **Recupero competenze di base /INGLESE I per n. 30 ore**
- **Recupero competenze di base /INGLESE II per n. 30 ore**
- **Percorsi Formativi laboratoriali ROBOTICA per n. 30 ore**
- **Percorsi Formativi laboratoriali SPORT per n. 30 ore**
- **Percorsi Formativi laboratoriali GRAFICA 3D per n. 30 ore**
- **Percorsi Formativi laboratoriali RADIOper n. 30 ore**
-

Il servizio convenuto sarà effettuato presso la sede dell'Istituto Scolastico Beneficiario, secondo quanto concordato con il Dirigente Scolastico e il personale di gestione/coordinamento/tutoraggio del progetto.

Art. 4

L'Ente si impegna a:

- a) Garantire al beneficiario/beneficiari del percorso, attraverso il personale docente selezionato, l'assistenza necessaria al buon esito delle attività di formazione;
- b) Informare l'Istituzione Scolastica di eventuali rallentamenti o eventi che possano impedire o ridurre l'attività formativa.

Art. 5

Per le attività di cui sopra verrà riconosciuto un importo complessivo di € **47.460,00**

(quarantesette milaquattrocentosessanta/00) come di seguito suddiviso:

- € **35.280,00** (milleseicentottanta/00), esente iva, per un totale di n. 840 ore per i **Percorsi di mentoring e orientamento** ed un costo onnicomprensivo di 42 €/H per ogni ora prestata,
- € **2.700,00** (duemilasettecento/00), esente iva, per un totale di n. 60 ore di docenza per i **Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** ed un costo onnicomprensivo di 45 €/H per ogni ora prestata,
- € **9.480,00** (novemilaquattrocentottanta/00), esente iva, per un totale di n. 120 ore di docenza per i **Percorsi laboratoriali co-curricolari** ed un costo onnicomprensivo di 79 €/H per ogni ora prestata.

Art.6

La presente convenzione ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e fino al termine dell'espletamento delle attività progettuali, da concludersi entro dicembre 2024, salvo proroghe ministeriali.

Art. 5

L'Esperto individuato dall'Ente dovrà:

1. Concordare, così come da proposta modulare il percorso formativo da realizzare;
2. Svolgere l'attività secondo il calendario concordato con l'Istituto Scolastico, avendo cura di informare di eventuali cambiamenti dello stesso, in tempo utile;
3. Caricamento di eventuale documentazione prodotta a supporto delle attività didattiche, fruibili da parte degli allievi.

Art. 6

La presente Convenzione è stipulata dal Dirigente Scolastico dell'**Istituto Comprensivo 2 "Don Bosco"** sulla base degli importi autorizzati dall'Atto di Concessione, stipulato con il M.I.M. per la realizzazione del Progetto sopracitato.

Il Pagamento dei compensi sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- Subordinato ai tempi e alle modalità dell'effettivo accreditamento del finanziamento da parte dell'Ente erogatore. Si precisa che, in caso di acconto da parte di quest'ultimo, l'Istituzione Scolastica Capofila si impegna a trasferire l'acconto al Partner, nella stessa percentuale ricevuta, salvo anticipazione di cassa, entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura e previa verifica del corretto svolgimento delle attività oggetto di fatturazione;
- Si prevede il pagamento del saldo esclusivamente al termine delle attività didattiche, previa presentazione della documentazione attestante le spese sostenute a costi reali da parte dell'Ente Partner.
- Sia l'acconto che il saldo saranno erogati solo dopo presentazione della documentazione contabile da parte dell'Ente Partner, ovvero fatturazione elettronica con o senza applicazione dello split payment, nel caso di fornitura di beni e/o servizi soggetti o meno ad Iva, nelle misure previste dalle normative vigenti.

La fattura dovrà essere intestata all'**Istituto Comprensivo 2 "Don Bosco"** e contenere:

- Titolo del Progetto: "VICINI A SCUOLA"
- CUP: J94D22002260006
- CNP: M4C1I1.4-2022-981-P-15611
- CIG: B07BDD5748

Art. 7

Il contraente dichiara che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interessi nell'espletamento dell'incarico, ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. n. 445 del 28/12/2000.

Art. 8

E' vietato ed impossibile la cessione, a Terzi, del presente contratto.

Art. 9

I contraenti convengono espressamente che il contratto si risolva, nel caso che l'oggetto dell'incarico non sia adempiuto o sia adempiuto in parte, secondo le modalità stabilite e secondo quanto espresso dall'art. 1456 del Codice civile.

Art. 10

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Contratto che non venga definita bonariamente, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla normativa.

Art. 11

Ai sensi della legge n. 196 del 30.06.2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR 679/16 "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., i dati forniti ovvero acquisiti nell'ambito dell'attività formativa, saranno utilizzati, esclusivamente, in funzione dell'espletamento del servizio, oggetto del presente contratto.

Resta inteso che l'Istituzione Scolastica, depositaria dei dati personali, potrà, a richiesta, fornire all'autorità competente del MIUR, le informazioni necessarie per le attività di monitoraggio, valutazione e controllo del processo formativo.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela Ferrara

L'ente Partner
Fondazione Cultura E Innovazione ETS
Il Legale Rappresentante
Ing. Riccardo Iuzzolino